

boutique ALBERTINI

Sartoria ▲

Confezioni ▲

Tessuti ▲

Abbigliamento ▲

ASCOLI PICENO via vidacilio, 2
tel. 0736/50401



Lo sapevo che sarebbe andata a finire così! Me lo sentivo per le ossa!

Gira di qua, gira di là, nel mio quotidiano vagabondare per le vie di questa nostra meravigliosa città, qualcosa, un giorno o l'altro, mi sarebbe certamente accaduto.

Mi ritrovo infatti in fondo di letto, amorevolmente assistito da familiari, parenti ed amici che fanno a gare nello scrivere nomi, date e dediche varie che vanno tanto di moda, sul gambale di gesso che un bravo ortopedico, con tanta premura, ha applicato sulla mia gamba destra. Meno male che, nella sventura, ho avuto la fortuna di salvare le mani, altrimenti non avrei potuto nemmeno raccontarvi che cosa è accaduto a questo povero vagabondo.

Il fatto è questo. Come al solito, l'altra mattina, sono uscito di casa di buon ora per il mio consueto giro vizioso per le vie cittadine. Ho avuto però la malaugurata idea di incamminarmi verso strade periferiche e qui è cominciato il mio calvario. C'è da premettere che sono un pò debole di costituzione ma, in particolare, sono delicato ai piedi. Non per via dei calli, ma per il semplice fatto che sono venuto al mondo con parto "podalico", sono uscito cioè dalla parte dei piedi e la levatrice, poichè opponevo una certa resistenza, mi avrebbe dato uno strattone svitandomi qualcosa. A parte questo particolare, mi sono avviato, come dicevo, verso alcune vie periferiche della città e qui sono cominciati i miei guai. Buche di svariata grandezza, specialmente in Via Redipuglia, intorno allo stadio, in Via Mari, Via Ricci, Via Perugia ecc., si sono presentate davanti ai miei occhi o, per meglio dire, sotto i miei poveri piedi. Con certissima pazienza ho cercato di evitarle e, magari a fatica, ci sono riuscito. Le buche però che, malgrado ogni sforzo, non sono riuscito a superare, sono state quelle in fondo a Via Loreto nel punto in cui la strada si immette in Via Napoli! Ci sono cascato dentro come una pera mezza! A fatica, con un carro grù, mi hanno tirato fuori! Mi sentivo rotto da tutte le parti! Quando hanno provato a rimettermi in piedi sono ripiombato a terra urlando maledettamente. I miei poveri, fragili piedi, non reggevano più.

"È una storta, urlava una vecchietta, qui ci vuole una "chiarata"! Devi subito andare da una certa Rosa, a Porta Cappuccina, che con la "chiarata" di una volta ti rimette a posto le ossa!"

È stato necessario, invece, uno bravo ortopedico, ed ora eccomi qua, ingessato come una mummia egiziana.

Il bello è che il mio assicuratore vuole a tutti i costi che io sporga denuncia contro il Comune per risarcimento danni.

Io non lo voglio fare perchè mi hanno detto che la carente manutenzione delle strade cittadine non è dovuta a menefrighismo da parte dell'Ufficio Tecnico comunale, bensì è frutto di una convenzione stipulata dal Comune con diversi meccanici, carrozzieri, gommisti ascolani e con il soccorso Stradale dell'ACI. Sembra infatti che con le percentuali che le ditte convenzionate versano, il Comune di Ascoli provvede, in parte, ad eseguire lavori di prima necessità e con il resto a creare altre buche per aumentare le entrate.

Di fronte a questa lodevole iniziativa, con quale coscienza, un onesto cittadino, può fare del male ai nostri solerti amministratori?

Ciao. Alla prossima puntata.

in

via del trivio n. 13



gioielleria

Pietro e Laura Venturini



ASCOLI PICENO
Tel. 0736/51092